



**Zona Parco Lambro** Il cadavere di Marcello Valentino Gomez Cortes colpito a morte da un colpo sparato da un agente della polizia municipale

→ **Milano** La vittima, Marcello Valentino Gomez Cortes, era cileno e aveva 29 anni. Colpito al petto  
→ **Eccesso di legittima difesa** Gli agenti: «C'era un secondo uomo che ha minacciato di sparare»

# Vigile urbano uccide un sudamericano: fuggiva disarmato

Un ragazzo cileno di 29 anni, con piccoli precedenti penali, è stato freddato ieri pomeriggio da un agente della polizia municipale. Il ragazzo era disarmato, ma i vigili accusano: il complice aveva una pistola.

**GIUSEPPE CARUSO**  
MILANO

Un solo colpo di pistola. È quello che ieri pomeriggio ha ucciso Marcello Valentino Gomez Cor-

tes, cileno di 29 anni, raggiunto dal proiettile sparato da un agente della polizia municipale, Alessandro Amigoni, durante un inseguimento nella periferia milanese. Il caso presenta alcuni punti fermi e diversi lati oscuri, che soltanto il completamento delle indagini, affidate alla squadra mobile, potranno chiarire. Di sicuro questa vicenda farà discutere, perché il ragazzo cileno ucciso era disarmato e perché esiste solo la versione dei due uomini della polizia municipale

che hanno condotto l'inseguimento (il complice del ragazzo morto è scappato e nessuno ha assistito alla sparatoria).

## IL RACCONTO DEGLI AGENTI

I fatti, così come sono stati raccontati dai due agenti della municipale. Cortes ed il suo complice, poco dopo le 15, erano a bordo di una Seat Cordoba blu con targa spagnola, in via Crescenzago, periferia di Milano, vicino al parco Lambro. Vengono avvicinati dalla macchina della

polizia municipale, guidata da Amigoni, che ha a fianco un suo collega. I due vigili sono sul posto perché è arrivata una segnalazione su una rissa di sudamericani (ma a riguardo ancora non ci sono conferme) da parte di un cittadino. Fanno cenno al conducente della Seat di fermarsi, ma per tutta risposta la vettura accelera improvvisamente, tentando la fuga. A questo punto Amigoni ed il suo collega decidono di inseguire la macchina, fino a speronarla per costringere il conducente a fermarsi.

La Seat, all'altezza dell'ingresso del parco Lambro, finisce contro un marciapiede. Cortes ed il suo complice iniziano a scappare, inseguiti dai vigili. Secondo il racconto dei due agenti, il complice del cileno rimasto ucciso, avrebbe estratto una pistola, minacciando di far fuoco. A quel punto Amigoni avrebbe a sua volta estratto la pistola d'ordinanza e sparato, colpendo al petto Cortes. Sempre secondo la testimonianza dei due agenti, che ieri sono stati ascoltati in questura, il cileno non si sarebbe accasciato subito, ma una volta raggiunto dai vigili, avrebbe